

REGOLAMENTO DI PROCEDURA DEL COMITATO PER IL DIALOGO SOCIALE EUROPEO NELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLA UE

Preambolo

Nel quadro degli articoli 152, 154 e 155 del *Trattato sul funzionamento dell'Unione europea* (TFUE), e della decisione della Commissione europea annessa alla comunicazione della stessa "Adeguamento e promozione del dialogo sociale a livello comunitario (COM 1998 322) , l' **EUPAE** (*European Public Administration Employers*) e **TUNED** (*EPSU e CESI*) hanno fatto richiesta di istituire un **Comitato di dialogo sociale per il settore delle amministrazioni centrali della UE** (di seguito "**il Comitato**").

EUPAE e TUNED si riconoscono reciprocamente a tutti i livelli quali rappresentanti degli interessi di datori e lavoratrici e lavoratori del settore delle amministrazioni centrali dei paesi UE, in accordo con l'Allegato 1 della comunicazione della Commissione COM 1998 322.

Il programma di lavoro del Comitato, nonché la formulazione e implementazione di dichiarazioni, posizioni comuni o documenti di altro genere concordati dal Comitato, terranno conto della specificità dei contesti nazionali, che differiscono nelle modalità di organizzazione e fornitura dei servizi pubblici e di svolgimento delle prassi e delle procedure di dialogo sociale.

In accordo con l'art 5 §1 della decisione della Commissione europea sopra richiamata, in cui si stabilisce che "*ciascun Comitato stabilirà, di concerto con la Commissione, il proprio regolamento di procedura*", il Regolamento Interno di Procedura del Comitato è formulato di seguito

Clausola 1: Ambito

Il settore delle funzioni centrali della UE, non incrocia gli ambiti di pertinenza dei comitati di dialogo sociale relativi ad altri livelli amministrativi come quello regionale e locale, né altri settori dei servizi pubblici quali ospedali e istruzione.

Clausola 2: Obiettivi

Obiettivi del Comitato sono:

- Incentivare e sviluppare il dialogo sociale a livello europeo e nazionale sulle questioni di rilievo per il settore delle amministrazioni centrali, in vista del miglioramento qualitativo dell'occupazione e dei servizi di interesse generale da esse forniti;
- Sottoporre alla Commissione opinioni, dichiarazioni, posizioni comuni o altri tipi di documenti riguardanti le politiche sociali e occupazionali e l'elaborazione delle politiche europee che comportino conseguenze in questi ambiti per il settore delle amministrazioni centrali.

Clausola 3: Il Dialogo

Per raggiungere questi obiettivi EUPAE e TUNED si impegnano a:

- Cooperare in qualità di parti sociali di pari livello;
- Lavorare sulla base del consenso tra le parti per l'intero iter del dialogo sociale settoriale europeo, ad es. nel fissare il programma di lavoro e portare a termine le dichiarazioni comuni, le posizioni comuni ed altri tipi di documenti congiunti;

- Adottare in plenaria un programma di lavoro biennale;
- Organizzare l'implementazione del programma di lavoro in maniera flessibile, se necessario istituendo gruppi di lavoro su materie specifiche;
- Incontrarsi in assemblea plenaria almeno con cadenza annuale;
- Relazionarsi strettamente con la Commissione europea e coinvolgere nelle discussioni, laddove opportuno, rappresentanti ed esperti della stessa Commissione;
- Collaborare con i comitati europei di dialogo sociale degli altri livelli amministrativi e di altri settori dei servizi pubblici;
- Valutare e aggiornare a scadenze regolari il proprio programma di lavoro e il proprio operato in generale.

Ciascuna delle parti s'impegnerà nel promuovere la discussione e/o l'implementazione a tutti i livelli rilevanti, ad esempio di politiche, dichiarazioni e raccomandazioni adottati dal Comitato.

Clausola 4: Presidenza del Comitato

EUPAE e TUNED concorderanno, per un periodo di due anni, un Presidente e un Vicepresidente del Comitato, alternandosi con cadenza annuale. Nell'eventualità in cui la persona designata in uno dei due ruoli cessi il proprio impegno nel Comitato, la parte che l'aveva designata sceglierà un sostituto fino alla scadenza prestabilita.

Clausola 5: Composizione del Comitato

Il Comitato sarà formato da un massimo di 30 rappresentanti per ciascuna parte. Dovranno essere presenti agli incontri almeno il 50% dei componenti dell' EUPAE ed almeno altrettanti del TUNED.

Le segreterie di EUPAE e TUNED coordineranno rispettivamente le delegazioni dei datori e delle lavoratrici e dei lavoratori, e inviteranno i loro rappresentanti ai vari incontri e alle attività del Comitato, del Direttivo e dei gruppi di lavoro, tenendo conto dell'esigenza di mantenere la rappresentanza equilibrata per genere e per aree geografiche.

Ai membri del Comitato non verranno corrisposti emolumenti relativi alle funzioni esercitate né alla partecipazione agli incontri.

Le spese di viaggio e di soggiorno saranno rimborsate in base alle procedure della Commissione europea.

Clausola 6: Gruppo Direttivo

Il Comitato istituirà, per un periodo di due anni, un **gruppo direttivo** la cui funzione sarà di preparare e coordinare gli incontri del Comitato, relazionandosi con i servizi della Commissione europea. Il gruppo sarà formato da membri designati da EUPAE e da TUNED, e concorderà i dettagli del proprio metodo di lavoro.

Il direttivo sarà composto da un massimo di 6 membri per ciascuna delle parti.

Il direttivo si incontrerà con cadenza almeno annuale.



Clausola 7: Segreteria del Comitato

La Commissione fornirà la segreteria del Comitato , del gruppo direttivo e dei gruppi di lavoro.

La segreteria avrà il compito di svolgere il lavoro amministrativo (inviti agli incontri, logistica, organizzazione e verbali, diffusione dei documenti adottati).

Informerà le segreterie di EUPAE e TUNED sui documenti relativi al settore e inoltrerà i testi adottati dal Comitato ai partner esterni, inclusi i servizi rilevanti della Commissione europea.

Clausola 8: Riservatezza

Senza pregiudicare l'articolo 287 del Trattato, qualora la Commissione informi il Comitato del fatto che l'opinione richiesta si riferisca ad argomenti di natura riservata, i suoi componenti si impegnano a non diffondere alcuna informazione ricevuta attraverso il loro lavoro nel Comitato, nel direttivo o nei gruppi di lavoro.

Clausola 9: Entrata in vigore e modifica del regolamento di procedura

Il presente regolamento interno di procedura entra in vigore al momento della sua adozione da parte del Comitato.

EUPAE e TUNED potranno sottoporre a revisione il regolamento interno di procedura dietro richiesta di una delle parti citate nel preambolo. Ogni modifica sarà adottata previo consenso.

Firmato a Genva il 17 dicembre 2010

Per TUNED

Anne Marie Perret, presidente EPSU

Helmut Mullers, Segretario generale CESI

Per EUPAE

Jacky Leroy, Président du Comité de Direction du Service Public fédéral - Ministère de la Fonction publique, Belgio